

la questione è molto affascinante. Sapere che c'è stata una lenta evoluzione che ha fatto in modo che l'uomo appaia su questa terra diventando l'essere più intelligente dell'universo ci fa sentire "orgogliosi". Quando, però, al termine della dichiarazione ella affermava categoricamente che gli Ufo non esistono e che tutte le prove che sono state date sono solo il frutto di fenomeni fisici e chimici che la scienza riesce benissimo a spiegare, sono rimasto un po' perplesso. Rispetto la sua opinione. Ma anch'io, che non sono uno scienziato, voglio esprimere la mia.

Una mente aperta dovrebbe abbandonare ogni forma di presunzione per dar spazio ad un margine di dubbio alle sue teorie, il quale è il motore della creatività.

Escludere a priori l'esistenza di altre forme di intelligenza nell'Universo che sono in grado di esplorare il nostro pianeta solo perchè non ci sono prove scientifiche certe, non mi sembra serio.

Secondo me la scienza è ancora all'inizio: rispetto al futuro si conosce molto poco. La relazione tra lo spazio ed il tempo, ad esempio, è oggetto di studio ed ha a che fare con la struttura del nostro universo. Quando si parla di nuove dimensioni, anche se a livello intuitivo e scarsamente empirico, si intendono quegli ambienti vitali che non sono decifrabili con le nostre categorie scientifiche perchè sono regolate da altre leggi. Anticamente era considerato assurdo immaginare altri continenti abitati oltre le colonne d'Ercole. Oggi, immaginare altre dimensioni oltre la velocità della luce, viene considerato altrettanto assurdo, fantascientifico. Ma chi potrebbe sicuramente negare che diverse forme di intelligenza appartengono proprio a dimensioni iper-fotoniche le quali potrebbero essere in grado di superare la barriera della nostra dimensione spazio-temporale? Questa nota astrofisica sostiene che ipotetiche civiltà extra-terrestri non potrebbero raggiungerci a causa delle enormi distanze dal nostro sistema solare. Ma se queste presunte super-intelligenze, qualitativamente molto più evolute di noi, possedessero invece conoscenze tali da poter gestire flessibilmente tempo e spazio?

Non ci sono prove sicure né a favore, né contro. Quindi, come sosteneva un filosofo, di ciò che non si sa è meglio tacere. Anche

Elezioni quale sistema elettorale

Siamo arrivati dunque all'accordo bipartisan, anzi del blocco partitocratico presente in consiglio regionale, formato da Alleanza nazionale a Forza Italia, dalla Margherita ai Democratici di Sinistra, con l'appoggio di Lega e Rifondazione, che ripropone il sistema elettorale proporzionale con l'eliminazione di fatto dell'elezione diretta del presidente. Ecco che si spiegano le difficoltà di accordo dei due poli con i radicali alle scorse elezioni regionali: chiedevamo come unico punto di accordo la scelta netta per il sistema uninominale turno unico all'americana con elezione diretta dei consiglieri regionali e del governatore.

Ciani e Zvech sono quindi d'accordo su tutto, sulla presenza di 44 partiti annullando di fatto il principio dell'elezione diretta.

Il mostro di riforma che sta partorendo la Consulta voluta da maggioranza ed opposizione si preannuncia come un tradimento della volontà popolare espressa dai cittadini con il referendum elettorale del 2002.

Proprio sull'onda referendaria Illy, anche con l'aiuto dei radicali, ha sconfitto il centro destra colpevole di voler togliere ai cittadini del Friuli Venezia Giulia la possibilità di eleggere direttamente il proprio governatore.

Prima che sia troppo tardi invito i consiglieri regionali riformatori ad uscire allo scoperto proponendo il progetto dei radicali "Friuli Venezia Giulia, regione americana", caratterizzato da tre elementi: presidenzialismo, federalismo, sistema elettorale uninominale maggioritario.

Vogliamo che il governatore venga eletto direttamente dai cittadini e un sistema con due o tre partiti, eletti con il sistema maggioritario a turno secco: nei collegi con 20000 abitanti chi vince va in consiglio regionale, chi perde sta a casa. Il modello americano, che stabilisce una completa autonomia funzionale, istituzionale e politica dei Parlamenti e dei Governi, costituisce tuttora l'unica soluzione per uscire dalle secche di un regionalismo incompiuto.

Ma se a prevalere sarà il modello proporzionale chiederemo ai cittadini di rispedire al mittente la proposta dei partiti presenti in consiglio regionale con



PORDENONE - (D.F.) Dieci variopinti anatroccoli (frutto di due covate successive: una prima di anatra nei Laghetti di Rorai Grande. Due settimane fa abbiamo raccontato della triste sorte occorsa ai Laghetti di Rorai, precipitarono in una delle vasche che collegano i vari bacini lacustri. Invano, la Furono perciò ripetutamente allertati i Vigili del Fuoco, i quali (era domenica) erano però impegnati in un'altra attività. Il risultato, ora, è stato purtroppo vano, in quanto nel frattempo gli anatroccoli erano svaniti nel nulla (forse per una vita continua, ed ecco che oggi spunta questa nuova nidata, che fa ben sperare per il futuro della specie).
sorveglianza i piccoli, onde tenerli al riparo da predatori (a

il referendum per il quale siamo già pronti a raccogliere le firme.

Stefano Santarossa

Presidente Radicali friulani

Il caldo sopportato da chi lavora

Dopo un inizio d'estate discreto a confronto di quello dell'anno scorso, ora, seppur non continuo, è arrivato il «gran caldo». Ma nel vedere le immagini ed i titoloni in Tv e sui giornali d'obbligo che il caldo, e le relative conseguenze collegate a questo, lo patiscano solo gli infanti, gli anziani ed i turisti. Ma, pur essendo solidali verso altre fasce di popolazione, dov'è l'altra bella fetta di cittadini, la quale comprende l'età di lavoro?

Esiste solo quando ci sono scioperi o manifestazioni varie? Questa propaganda dell'immagina-

gine dobbiamo chiamarla «dittatura» od «omertà»? L'Italia non è una Repubblica fondata (anche) sul lavoro? Perché allora non si fa vedere in Tv l'ambiente di lavoro in certe fabbriche, o lavori stradali, edili ed altri, dove non c'è alternativa al caldo come possono averla, soprattutto i turisti? Va bene che questi ultimi portano euro, anche se non tutti, ma quelli che gli euro li pagano dopo aver lavorato caldo che sia o no, con tasse sempre più salate, non valgono?

Severino Basso

Taiedo Pordenone

Redazione di Pordenone 31170 Pordenone - Corso Vittorio Veneto 1
Fax 0434/208464 - E-mail: pordenone@gazzettino.it
Redazione di Udine: 33100 Udine - Corte Savorgnan
Fax 0432/505404 - E-mail: udine@gazzettino.it

Le lettere inviate al Gazzettino per posta, fax o e-mail devono essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono. Le fotografie e i manoscritti inviati o consegnati al giornale non verranno restituiti.

MAURENSIG AL TENDA



LIGNANO PINETA - Riprendono dopo la pausa ferragostana gli "Incontri con l'autore e con il vino". Questa volta sarà di scena Paolo Maurensig, con il suo ultimo romanzo "Il guardiano dei sogni", edito da Mondadori. L'attività sarà condotta come sempre da Alberto Garlini, seguirà quella enologica, guidata da Giovanni Murru, e quella di degustazione, condotta da Roberto Frattina, di azienda vitivinicola Frattina, di Ghirano di Prata, si brinderà al